



SETTIMANA SANTA

Proposta di momenti di preghiera in famiglia

La celebrazione annuale della Pasqua è al centro di tutto l'itinerario dell'anno liturgico per un continuo rinnovamento, proteso verso la seconda e finale venuta del Signore e la pienezza della vita di tutta l'umanità e di tutto il creato. Per la potenza dello Spirito, nella celebrazione memoriale - liturgica - i gesti e i misteri salvifici della vita di Cristo continuano a produrre l'effetto per il quale furono posti.

In questo tempo di grande e dolorosa situazione non potendo, per il bene di tutti, partecipare fisicamente ai riti liturgici, è bene unirci spiritualmente alle celebrazioni trasmesse dai mezzi di comunicazione sociale come quelle del Santo Padre Francesco, del nostro Vescovo Paolo o dei parroci che hanno a disposizione questi mezzi.

È anche possibile celebrare la Liturgia delle Ore, disponibile online attraverso numerosi applicazioni, tra cui quella proposta dalla CEI.

Tuttavia è molto opportuno anche proporre dei momenti di preghiera in famiglia, per i quali si presentano alcuni testi.

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

È l'inizio della Settimana Santa: essa ha per scopo la venerazione della Passione del Signore a partire dal suo ingresso messianico in Gerusalemme.

Se l'ambiente lo consente si può preparare un ramoscello d'olivo o di un altro albero, anche fiorito.

Chi guida:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R/. Amen.

Ricordiamo l'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

**R/. Gloria e lode a te, o Cristo Salvatore,
re buono e grande nell'amore.**

Dopo ogni acclamazione diciamo insieme:

R/. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Uno dei presenti:

Sei giorni prima della solenne celebrazione della Pasqua,
quando il Signore entrò in Gerusalemme, gli andarono incontro i fanciulli:
portavano in mano rami di palma e acclamavano a gran voce: **R/.**

Osanna nell'alto dei cieli.

Gloria a te che vieni,

pieno di bontà e di misericordia. **R/.**

A te che andavi a morte elevavano il canto di lode.

Ti furono accettati; tu accetta le nostre preghiere, o Cristo
re salvatore, re buono, re clemente. **R/.**

Si pone il ramoscello preparato al lato dell'immagine del crocifisso o di un'altra immagine sacra presente in casa.

Chi guida:

Prima della festa di Pasqua, Gesù, conoscendo la sua ora,
amò i suoi sino alla fine.

Ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

I presenti:

Padre nostro.

Chi guida:

Dio di bontà, che rinnovi in Cristo tutte le cose,
davanti a te sta la nostra miseria:
tu che ci hai mandato il tuo Figlio unigenito
non per condannare, ma per salvare il mondo,
perdona ogni nostra colpa e allontana da noi il male che ci affligge
e fa' che rifiorisca nel nostro cuore il canto della gratitudine e della gioia.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Chi guida:

Il Signore ci benedica e ci protegga.
Faccia splendere il suo volto su di noi
e ci doni la sua misericordia.

R/. Amen.

(E i presenti si fanno il segno della croce).

Se la preghiera si fa prima del pranzo o della cena:

Chi guida:

Da te, Signore, discende ogni bene:
benedici noi e questo cibo,
che stiamo per ricevere con filiale gratitudine.

R/. Benedetto nei secoli il Signore.

E i presenti si fanno il segno della croce.

LUNEDÌ SANTO

Chi guida:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R/. Amen.

Uno dei presenti:

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni.

12, 1-7

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. Maria prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: "Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?". Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: "Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura".

Breve silenzio in preghiera.

Chi guida:

Dopo ogni acclamazione diciamo insieme:

R/. Lode e onore a te, Signore Gesù!

Uno dei presenti:

Salve, nostro re:

tu solo hai compassione di noi peccatori. *R/.*

Chi guida:

Prima della festa di Pasqua,
Gesù, conoscendo la sua ora,
amò i suoi sino alla fine.

Ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

I presenti:

Padre nostro.

Chi guida:

Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita
per la sua debolezza mortale,
e fa' che riprenda vita
per la passione del tuo unico Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

(E i presenti si fanno il segno della croce).

Se la preghiera si fa prima del pranzo o della cena:

Chi guida:

Da te, Signore, discende ogni bene:
benedici noi e questo cibo,
che stiamo per ricevere con filiale gratitudine.

R/. Benedetto nei secoli il Signore.

E i presenti si fanno il segno della croce.

MARTEDÌ SANTO

Chi guida:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R/. Amen.

Uno dei presenti:

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni.

13, 21-23.25b-27.30.36-38

In quel tempo, [mentre Gesù era a mensa con i suoi discepoli,] fu profondamente turbato e dichiarò: “In verità, in verità vi dico: uno di voi mi tradirà”. I discepoli si guardarono l’un l’altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: “Signore, chi è?”. Rispose Gesù: “È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò”. E intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. E allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: “Quello che devi fare fallo presto”. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

Breve silenzio in preghiera.

Chi guida:

Dopo ogni acclamazione diciamo insieme:

R/. Perdonaci, Signore, e noi vivremo.

Uno dei presenti:

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nel tuo grande amore cancella il mio peccato. *R/.*

Dal Salmo 50

Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi. *R/.*

Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso. *R/.*

Nel tuo amore fa' grazia a Sion,
rialza le mura di Gerusalemme. *R/.*

Chi guida:

Prima della festa di Pasqua,
Gesù, conoscendo la sua ora,
amò i suoi sino alla fine.

Ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

I presenti:

Padre nostro.

Chi guida:

Benedici, Signore, il tuo popolo
che attende i doni della tua misericordia,
e porta a compimento i desideri di bene
che tu gli hai ispirato.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

(E i presenti si fanno il segno della croce).

Se la preghiera si fa prima del pranzo o della cena:

Chi guida:

Da te, Signore, discende ogni bene:
benedici noi e questo cibo,
che stiamo per ricevere con filiale gratitudine.

R/. Benedetto nei secoli il Signore.

E i presenti si fanno il segno della croce.

MERCOLEDÌ SANTO

Chi guida:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R/. Amen.

Uno dei presenti:

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni.

13,36-38

In quel tempo, Gesù disse: “Ora il Figlio dell’uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete, ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire». Simon Pietro gli disse: “Signore, dove vai?”. Gli rispose Gesù: “Dove io vado tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi”. Pietro disse: “Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!”. Rispose Gesù: “Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m’abbia rinnegato tre volte”.

Breve silenzio in preghiera.

Chi guida:

Dopo ogni acclamazione diciamo insieme:

R/. Per la tua passione e morte, abbi pietà di noi.

Uno dei presenti:

Adoriamo la tua croce, Signore, celebriamo la tua passione gloriosa. *R/.*

Ti supplichiamo, Signore: allontana il terribile morbo del coronavirus. *R/.*

Sostieni i malati, i medici e tutti gli operatori sanitari, i ricercatori,
i governanti e gli amministratori, le forze dell’ordine civili e militari,
i volontari, i ministri della carità e del Vangelo
e quanti con il loro generoso servizio si adoperano per il bene comune. *R/.*

Chi guida:

Prima della festa di Pasqua,
Gesù, conoscendo la sua ora,
amò i suoi sino alla fine.

Ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

I presenti:

Padre nostro.

Chi guida:

Dio onnipotente e misericordioso,
guarda la nostra dolorosa condizione:
conforta le tue figlie e i tuoi figli
e apri i nostri cuori alla speranza,
perché sentiamo in mezzo a noi
la tua presenza di Padre.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

(E i presenti si fanno il segno della croce).

Se la preghiera si fa prima del pranzo o della cena:

Chi guida:

Da te, Signore, discende ogni bene:
benedici noi e questo cibo,
che stiamo per ricevere con filiale gratitudine.

R/. Benedetto nei secoli il Signore.

E i presenti si fanno il segno della croce.

TRIDUO PASQUALE GIOVEDÌ SANTO - NELLA CENA DEL SIGNORE

Gesù istituisce l'Eucaristia, memoriale della nuova ed eterna alleanza; dall'Eucaristia nasce il sacerdozio, dono per l'unità; Gesù lava i piedi degli apostoli: gesto di amore e di servizio.

Chi guida:

Sia benedetto Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo:
a lui la lode e la gloria nei secoli.

R/. Amen.

Tutti si fanno il segno della croce.

Uno dei presenti:

Ascoltiamo la Parola di Dio dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi. 11, 23-26

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Breve silenzio in preghiera.

Chi guida, per far partecipare tutti, propone la preghiera facendola ripetere a piccole frasi.

**Signore Gesù,
per la forza della tua parola e del pane della vita
liberaci dal male che ci affligge
e fa' che affrontiamo con animo forte e sereno
gli impegni e le responsabilità
che ci attendono. Amen.**

Chi guida:

Il Signore si alzò da tavola
versò dell'acqua in un catino,
e cominciò a lavare i piedi ai discepoli.
Venne dunque a Simon Pietro,
e disse a lui Pietro:
"Signore, tu lavi i piedi a me?".

Cf. Gv 13,1-15

Uno dei presenti:

Dopo ogni frase diciamo insieme:

R/. "Signore, tu lavi i piedi a me?".

Uno dei presenti:

"Quello che io faccio,
ora non lo capisci;
lo capirai dopo". **R/.**

Gesù gli rispose dicendo:

"Se non ti laverò,
non avrai parte con me". **R/.**

“Se io, il Signore e il Maestro,
ho lavato i piedi a voi,
anche voi avete dovete lavarvi i piedi
gli uni agli altri”. *R/.*

Chi guida:

“Vi do un comandamento nuovo:
che vi amiate gli uni gli altri
come io ho amato voi” dice il Signore.

Gv 13,34

Ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

I presenti:

Padre nostro.

Chi guida:

La pace di Dio, che sorpassa ogni sentimento,
custodisca il nostro cuore e il nostro spirito
nella conoscenza e nell'amore di Dio.

R/. Amen.

(E i presenti si fanno il segno della croce).

Se la preghiera si fa prima del pranzo o della cena:

Chi guida:

Da te, Signore, discende ogni bene:
benedici noi e questo cibo,
che stiamo per ricevere con filiale gratitudine.

R/. Benedetto nei secoli il Signore.

E i presenti si fanno il segno della croce.

TRIDUO PASQUALE VENERDÌ SANTO - *NELLA PASSIONE DEL SIGNORE*

Nella Passione e Morte del Signore si deve volgere lo sguardo a colui che è stato trafitto.

Chi guida:

Ricordati, Padre, della tua misericordia;
santifica e proteggi sempre questa tua famiglia,
per la quale Cristo, tuo Figlio,
inaugurò nel suo sangue il mistero pasquale.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

(Non si fa il segno della croce).

Uno dei presenti:

Ascoltiamo un brano della Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni 13,36-38

Era la Parascève della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re". Ma quelli gridarono: "Via! Via! Crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re!". Risposero i capi dei sacerdoti: "Non abbiamo altro re che Cesare". Allora lo consegnò loro, perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Si va davanti all'immagine del Crocifisso o si prende e si tiene davanti ben esposta.

Dopo qualche istante in orante silenzio, in ginocchio o inchinati si dice insieme:

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

RICORDO DELLA MADRE DI GESÙ E MADRE DELL'UMANITÀ PRESSO LA CROCE.

Chi guida, per far partecipare tutti, propone la preghiera facendola ripetere a piccole frasi.

**Benedetta tu, regina dei martiri:
associata alla passione di Cristo,
sei divenuta nostra madre,
segno di speranza nel nostro cammino.
O Maria, madre di Dio
e madre dell'umanità,
prega per noi peccatori.**

PREGHIERA PER LA CHIESA E PER IL MONDO

Chi guida:

Ricordiamo alcune delle parole che Papa Francesco
ha rivolto a tutti la sera di venerdì 27 marzo scorso.

Uno dei presenti:

Da settimane sembra che sia scesa la sera. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio: si sente nell'aria, si avverte nei gesti, lo dicono gli sguardi. Ci siamo trovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Impauriti e smarriti ricorriamo a te, Dio onnipotente e misericordioso, per ottenere da te fiducia, speranza e forza per il presente e per un avvenire di serenità e di pace.

Uno dei presenti:

Preghiamo insieme:

R/. Signore, ascolta la nostra supplica.

Illumina e sostieni con la forza del tuo Spirito medici, infermieri, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiosi e tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo, preghiamo. *R/.*

Per la santa Chiesa di Dio: il Signore le doni unità e pace; per il nostro Papa Francesco, per il nostro vescovo Paolo e tutti i ministri della Chiesa: il Signore Dio nostro conceda loro vita, salute e la forza del suo Spirito, perché il popolo affidato alla loro cura pastorale progredisca sempre nella fede, preghiamo. *R/.*

Per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perché il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace. *R/.*

Per quanti ricercano la verità e il bene con cuore sincero, perché, vivendo con bontà e rettitudine possano realizzare quanto Dio ha messo nel cuore di ogni uomo, preghiamo. *R/.*

Per i tribolati, perché Dio Padre onnipotente liberi il mondo da ogni disordine: allontanati le malattie, scacci la fame, renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, generosa accoglienza ai profughi, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati, ai morenti la salvezza eterna e ai defunti la vita e la gioia del paradiso, preghiamo. *R/.*

Ognuno può esprimere intenzioni particolari.

Chi guida, per far partecipare tutti, propone la preghiera facendola ripetere a piccole frasi.

**Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.**

Cf. Fil 2, 8-9

**Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.**

Chi guida:

Ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

I presenti:

Padre nostro.

Chi guida:

Scenda, o Padre, la tua benedizione su di noi,
che abbiamo commemorato la morte del tuo Figlio
nella speranza di risorgere con lui;
venga il perdono e la consolazione,
si accresca la fede,
si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.

R/. Amen.

(E i presenti si fanno il segno della croce).

TRIDUO PASQUALE

SABATO SANTO - NELLA SEPOLTURA DEL SIGNORE

È il giorno del grande silenzio. Cristo è deposto nel Sepolcro; si ricorda la discesa agli inferi. Siamo in attesa della risurrezione. È l' "ora" della Madre: fin dai primi secoli la Chiesa d'Oriente e Occidente ha guardato la Vergine Maria come rappresentante ed espressione di tutta la Chiesa redenta, che attende con trepidazione l'alba della risurrezione.

Chi guida:

Sia benedetto Dio,
che nella sua misericordia
ci ha rigenerati a una speranza viva
con la risurrezione di Gesù dai morti.

R/. Benedetto nei secoli il Signore.

E i presenti si fanno il segno della croce.

Chi guida:

Ieri abbiamo celebrato con pietà commossa il mistero della Passione e della Morte del Signore. Oggi Cristo riposa nel cuore della terra, dopo aver compiuto interamente la volontà del Padre. Ma non tutto ancora è compiuto: la Passione di Cristo Capo si prolungherà sino alla fine dei tempi nelle sue membra, sino alla Pasqua che sorgerà eterna, quando egli ritornerà glorioso. In questo "grande Sabato", la fede di tutta la Chiesa, la speranza di ogni creatura sta nel cuore della Madre: è lei "Chiesa" che crede contro ogni evidenza, che spera contro ogni speranza, che ama fino al supremo olocausto. Per poter vivere con Maria la sua e nostra "ora di fede" chiediamo umilmente a Dio di lavare i nostri peccati nel Sangue di Cristo e di ravvivare la nostra speranza nella redenzione che ci è stata gratuitamente donata.

Uno dei presenti e poi tutti:

R/. Kyrie, eléison. [Signore pietà].

Uno dei presenti:

Padre santo, che non hai risparmiato al tuo Figlio unigenito la passione e la morte per giungere alla risurrezione, né hai lenito alla Madre sua che amavi l'abisso del dolore e il tormento della prova, abbi pietà di noi. **R/.**

Cristo, deposto col corpo in un sepolcro e disceso con l'anima agli inferi, che hai lasciato la Madre tua in balia della tentazione suprema, ma hai sentito la sua fede e il suo amore seguirti con forza oltre la tomba, per gridare in anticipo la tua Risurrezione, abbi pietà di noi. **R/.**

Spirito del Padre e del Figlio, Amore dell'eterno Amore, che hai consumato in un rogo divino di fuoco la Vittima sull'altare della croce e hai misteriosamente fecondato il lungo e decoroso travaglio della Vergine, perché diventasse Madre dell'umanità redenta e richiamasse a vita imperitura il Figlio sepolto, abbi pietà di noi. **R/.**

Uno dei presenti:

Ascoltiamo brani della Passione di nostro Signore Gesù Cristo.

Dal Vangelo secondo Giovanni

19,25-27

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dal Vangelo secondo Matteo

27,57-61

Venuta la sera, giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Breve silenzio in preghiera.

Chi guida, per far partecipare tutti, propone la preghiera facendola ripetere a piccole frasi.

**Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.**

Cf. Fil 2, 8-9

**Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.**

Uno dei presenti:

Dai «Discorsi» di Giorgio di Nicomedia, Vescovo

Disc. 9: La Vergine al sepolcro. PG 100,1489-1504

Argomento del nostro discorso è la presenza continuata della Madre eroica al sepolcro del Figlio. Mentre infatti tutti si ritirarono, solo lei, la Madre, arsa da fuoco impetuoso d'amore e con fede e coraggio incrollabile, sedette accanto alla tomba, immemore del cibo e del sonno, protesa a deliziarsi della beatificante risurrezione. Perciò ritengo che a lei per prima fu dato l'annuncio della divina risurrezione: come infatti gioì dell'ineffabile incarnazione, così esultò per l'apparizione e lo splendore del Figlio risorto.

Chi guida:

O Sole di giustizia, alzati a difesa dei tuoi poveri;
a disperdere fino allo sterminio le potenze avverse
sprigiona i raggi del tuo rinascere.
Siano manifesti al mondo i bagliori della tua vittoria;
a tutti sia nota la tua salvezza.
Vedano i poveri e si rallegriano.
O Signora, che per prima l'hai visto ed annunziato,
svela anche ai nostri cuori il fulgore di Cristo,
nostra dolcissima luce!
A lui la gloria, l'onore e il rendimento di grazie,
col Padre e con lo Spirito Santo,
ora e sempre e per i secoli dei secoli.

R/. Amen.

Chi guida:

Ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

I presenti:

Padre nostro.

Chi guida:

La fede della Vergine Maria
illumini la nostra vita;
la sua materna protezione
accompagni il nostro cammino
incontro al Signore Risorto.

R/. Amen.

(E i presenti si fanno il segno della croce).

Se la preghiera si fa prima del pranzo o della cena:

Chi guida:

Da te, Signore, discende ogni bene:
benedici noi e questo cibo,
che stiamo per ricevere con filiale gratitudine.

R/. Benedetto nei secoli il Signore.

E i presenti si fanno il segno della croce.

DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE.

È il momento della gioia per la Risurrezione di Cristo: tutta la Chiesa canta l'alleluia della fede e della speranza.

Chi guida propone l'acclamazione in due frasi, facendola ripetere agli altri:

Cristo è risorto. Alleluia.

Sia benedetto Cristo, nostra Pasqua. Alleluia.

E i presenti si fanno il segno della croce.

Uno dei presenti:

Ascoltiamo l'annuncio della Risurrezione dal Vangelo secondo Matteo.

28,1-10

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Chi guida poi tutti:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Chi guida:

Eleviamo la nostra preghiera al Signore con il nostro Papa Francesco.

Dall' omelia del 27.3.2020

Il Signore si risveglia per risvegliare e ravvivare la nostra fede pasquale.

Abbiamo un'ancora: nella sua croce siamo stati salvati.

Abbiamo un timone: nella sua croce siamo stati riscattati.

Abbiamo una speranza: nella sua croce siamo stati risanati e abbracciati, affinché niente e nessuno ci separi dal suo amore redentore.

In mezzo all'isolamento nel quale stiamo patendo

la mancanza degli affetti e degli incontri,

sperimentando la mancanza di tante cose,

ascoltiamo ancora una volta l'annuncio che ci salva:

è risorto e vive accanto a noi.

Il Signore ci interpella dalla sua croce a ritrovare la vita che ci attende,

a guardare verso coloro che ci reclamano,

a rafforzare, riconoscere e incentivare la grazia che ci abita.

Non spegniamo la fiammella smorta (Cf. Is 42,3), che mai si ammala, e lasciamo che riaccenda la speranza.

Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori.

Signore, non lasciarci in balia della tempesta.

Ripeti ancora: "Voi non abbiate paura" (Mt 28,5).

E noi, insieme a Pietro:

"Gettiamo in te ogni preoccupazione,

perché tu hai cura di noi" (Cf. 1Pt 5,7).

Chi guida:

Ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

Insieme:

Padre nostro.

Chi guida:

In questo santo giorno di Pasqua

Dio onnipotente ci benedica

e ci custodisca nella sua pace.

R/. Amen.

(E i presenti si fanno il segno della croce).

Se la preghiera si fa prima del pranzo o della cena

Subito dopo il Padre nostro chi guida dice:

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra,

che nella grande luce della Pasqua

manifesti la tua gloria

e doni al mondo la speranza della vita nuova;

guarda a noi tuoi figli,

radunati intorno alla mensa di famiglia:

fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza

la vera pace, la salute del corpo e dello spirito

e la sapienza del cuore,

per amarci gli uni e gli altri come Cristo ci ha amati.

Egli ha vinto la morte,

e vive e regna nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

Chi guida propone l'acclamazione facendola ripetere agli altri:

Sia benedetto Cristo,

nostra Pasqua. Alleluia.

E i presenti si fanno il segno della croce.